

Stamano alle ore 10 due grandi manifestazioni

Cronaca di Roma

al Teatro Manzoni e al Teatro del Satiro

PER LE DISASTROSE CONDIZIONI DELLE FOGNE E DELLE STRADE

Seicento chiamate ai Vigili del Fuoco durante il violento temporale di ieri

Botteghe, baracche, casupole e scantinati al centro e nelle borgate invasi dalla pioggia - Torrenti di melma - 60 cm. d'acqua al Tufello II nei seminterrati dell'I.C.P.

Mancavano pochi minuti alle ore 17 di ieri, quando il cielo, d'un tratto, si è rabbiato, come se fosse scesa di punto in bianco la notte. Nubi nere come l'inchostro si sono addensate sulla città, sospinte dall'impetuoso soffio del vento. Poi scroscio, altissima, a raffiche, a rovesci, è precipitata la pioggia. Per quasi tre quarti d'ora, nelle strade di Roma nessuno ha osato circolare a piedi, persino molti automobili si sono dovuti fermare.

Le strade in pendenza, sia al centro, sia in periferia, si sono trasformate in torrenti d'acqua o di fango. Scantinati, cantine, magazzini e botteghe sotterranee, fognie, malgrado le ripetute proteste degli abitanti. Colpa del Comune, insomma, ma anche dell'I.C.P., che ha costruito le case senza curarsi di sapere se i servizi pubblici fossero o no, all'altezza della situazione.

Si erano stati sul posto, abbiamo già detto, anche in mezzo all'acqua sporca vomitata dai gabinetti, abbiamo ascoltato gli sfoghi, gli urli, le imprecazioni, gli insulti, che gli infelici abitanti lanciavano contro il Sindaco, contro il Comune, contro il Governo, contro tutte le autorità responsabili di uno stato di cose che, bisogna riconoscerlo obiettivamente, avvilisce Roma al rango delle più arretrate città d'Italia.

Non c'era niente da fare. In tre minuti, tutti i locali erano invasi e l'acqua aveva raggiunto i 40-50 centimetri di altezza. Poi è salita fino a 60 centimetri. Siamo scappati su per le scale, aspettando che il temporale si calmasse, e intanto abbiamo chiamato i Vigili del



Una stanza allagata al Tufello II. Ci vivono cinque bambini

baracche, soffite e piccole abitazioni sono state invase dall'acqua. E' difficile calcolare quanto assommano i danni, ma si può dire che ogni famiglia, ogni artigiano, ogni bottegaio, che abbia avuto la sventura di essere allagato, ha subito un danno di persona, di tasca propria, le conseguenze del vergognoso stato in cui il Comune lascia la rete delle fognature della nostra città.

Per amore di verità, dobbiamo dire che l'esperazione di quella povera gente era perfettamente comprensibile. Pagare duecento, tremila, quattromila lire al mese per

vivere in locali senza luce, umidissimi, in molti casi privi di servizi igienici, di cucina, senza acqua e senza gas; annuali di revisioni, di infezioni polmonari e bronchiali; spendere migliaia di lire per il medico e le medicine; e poi, per un acquedone un po' più abbondante del solito, vedersi l'intimità familiare sconvolta da un allagamento, i mobili danneggiati, i vestiti, i materassi inzuppati; c'è di che perdere la pazienza!

Piaveva da pochi minuti — e già via Capralia era diventata un torrente. Poi, di botto, dai gabinetti, l'acqua è schizzata fuori come da una pompa. Ci siamo accorti che il Sindaco, che aveva fatto fare in tre minuti, tutti i locali erano invasi e l'acqua aveva raggiunto i 40-50 centimetri di altezza. Poi è salita fino a 60 centimetri. Siamo scappati su per le scale, aspettando che il temporale si calmasse, e intanto abbiamo chiamato i Vigili del

UNA IMPORTANTE SENTENZA DEL NOSTRO TRIBUNALE

Assolta la Commissione Interna dell'O.M.I. imputata per l'occupazione della fabbrica

I 65 giorni di lotta rievocati dinanzi ai giudici — Occupare un'azienda per salvarla dalla smobilitazione non costituisce reato

Con una importante sentenza, il Tribunale della nostra città ha, nella mattinata di ieri, assolto la Commissione Interna dell'O.M.I. imputata per l'occupazione della fabbrica.

Il pretesto di non essere più obbediti dai lavoratori. Nell'atto di occupare la fabbrica, si intendevano di portar via dal stabilimento un camion carico di manufatti — tassametri, contatori elettrici e simili — ma gli operai non vollero arrendersi, dichiarando che avrebbero permesso ai dirigenti di usufruire del materiale già pronto soltanto se essi si fossero impegnati a pagare i salari arretrati.

UN IMPIEGATO DISONESTO

Falsificava moduli per pensioni di guerra

La truffa è stata scoperta il mese scorso, ma solo ieri è stato arrestato il colpevole

Il disperato bisogno di lavoro, che angoscia migliaia e migliaia di cittadini italiani, spinge numerosi individui a speculare sulla disoccupazione. Oggi è la volta di un impiegato dell'Ufficio pensioni indirette del Ministero del Tesoro, tale Emanuele Paterno, di trentacinque anni, occupato nella sede di via Toscana 5, il quale sottraeva ai moduli 69, relativi alla concessione di pensioni di guerra, la timbratura e con la complicità del responsabile principale, occupato nella sede di via Napoli, li vendeva a prezzo variabile tra le 10 e le 20 mila lire per persona che ne servivano per comporre la loro qualifica di mutilati o invalidi di guerra e ottenere così posto di lavoro a norma di legge.

La truffa è stata denunciata nel marzo scorso alla Procura della Repubblica di Napoli, ma solo nella mattinata di ieri, dopo mezzogiorno, in via Livorno 18, il responsabile principale, Emanuele Paterno, poteva essere arrestato.

UNA IMPORTANTE SENTENZA DEL NOSTRO TRIBUNALE

Assolta la Commissione Interna dell'O.M.I. imputata per l'occupazione della fabbrica

I 65 giorni di lotta rievocati dinanzi ai giudici — Occupare un'azienda per salvarla dalla smobilitazione non costituisce reato

Con una importante sentenza, il Tribunale della nostra città ha, nella mattinata di ieri, assolto la Commissione Interna dell'O.M.I. imputata per l'occupazione della fabbrica.

Il pretesto di non essere più obbediti dai lavoratori. Nell'atto di occupare la fabbrica, si intendevano di portar via dal stabilimento un camion carico di manufatti — tassametri, contatori elettrici e simili — ma gli operai non vollero arrendersi, dichiarando che avrebbero permesso ai dirigenti di usufruire del materiale già pronto soltanto se essi si fossero impegnati a pagare i salari arretrati.

I CANDIDATI DEL BIANCOFIORE AD OCCHIO NUDO

Andreotti uno e due

Il distinto signore in doppiopetto blu che porge il braccio a donna Ida Einaudi si trasforma in un selvaggio cacciatore di voti e di preferenze - L'avventura di S. Pampanini - Forchette e pagnottelle gratis

Sui muri della città, gli attaccanti della D.C. hanno appiccicato l'altra sera un sommesso ed educato manifesto bianco-azzurro per annunciarne che domenica prossima, alle ore 9,30, il candidato numero due della democrazia cristiana, on.le Giulio Andreotti, terrà un discorso alla cittadinanza. Si tratta, come del resto per gli altri candidati di cui ci occuperemo in seguito, del primo e certamente dell'ultimo discorso che uno tra i candidati in vista del «biancofiore» terrà in città in questa campagna elettorale.

Tutto ciò a meraviglia fino ad un certo punto, quando cioè i giovani di azione cattolica, entusiasti dalle infiammate parole dell'on. Andreotti, dalla birra a metà prezzo e dalla visione delle graziose fanciulle che lo circondavano, assalirono letteralmente il palco. La povera Silvana Pampanini strillò, si dimenò convulsamente, si mise a urlare e a gridare, e finalmente riuscì a liberarsi della turba entusiasta qualche lembo della sua veste nelle mani dei suoi ammiratori. E così, con orgoglioso e sornione, la manifestazione andò a pallino.

A Monte S. Giovanni Campiano, nel Cassinate, per combattere la concorrenza del

Un accoglimento alle sue domande di sussidio. La Presidenza del Consiglio le ha potuto concedere la somma di L. 2.000 che ad la gradito, qui acclusa, di rimettere.

Il prego di restituire la ricevuta debitamente firmata e Le invio i miei migliori saluti.

Le invio i miei migliori saluti - Giulio Andreotti

Oggi a convegno l'Attivo della FGCI

Oggi alle ore 9,30, alla sede della FGCI, si terrà il convegno dell'Attivo della FGCI. Il giorno: «La settimana della gioventù per un avvenire felice».

CONSULTE POPOLARI

DOMANI sera alle ore 18,30 a Largo Arcule 26.

AMICI DELL'UNITA'

DOMANI i responsabili di Sezione sono invitati a un convegno di lavoro.

FEDERAZIONE GIOVANILE

I SEGRETIARI delle cellule degli studenti oggi alle 15,30 in Federazione.

«GIALLO» A PIAZZA NAVONA

Passeggia su un cornicione perché rimproverato dal padre

Il protagonista dell'avventura ha 12 anni

Numerose persone sostavano in ore 6,20 di questa notte in piazza Navona con il naso all'insù, rivolti verso il terrazzo dello stabile situato al numero civico 43. Il motivo della curiosità dei cittadini era un ragazzino, snello, scuro, vestito in un grembiule nero, che passeggiava sul cornicione, facendo il sordo ai richiami appassionati dei genitori e degli inquilini del palazzo.

Il ragazzino era un figlio di 12 anni, il cui padre aveva rivolto all'avventuroso Giorgio.

È morto per disgrazia il commerciante Sasso

Nel nostro numero del 19 corrente, riportammo la notizia della morte del commerciante Sasso, che si era suicidato intossicandosi dal gas nel suo appartamento al numero civico 40 dichiarando che l'infezione si era tolta la vita a causa di un'infiammazione.

Due comizi dell'on. Smith a Vittoria e al Portense

L'on. Tommaso Smith, candidato indipendente al Senato nel VI Collegio di Roma, in collegamento con la lista del P.C.I. e con il simbolo del Campidoglio, terrà oggi due importanti comizi elettorali. Il primo avrà luogo, alle ore 11, a Vittoria, propugna l'ordine del giorno: «L'ordine del giorno del 18 nel rione Portense».

CONVEGNI DI PARTITO

RESPONSABILI ELETTORALI. La riunione di ieri, 18 maggio, si è svolta presso la sede del P.C.I. di viale Mazzini 11, alle ore 18,30, presieduta da...

FARMACIE APERTE OGGI

I TURNI - Fiammingo: via IV Novembre 149. Trieste: via IV Novembre 149. Roma: via IV Novembre 149.

CONVEGNI DI PARTITO

RESPONSABILI ELETTORALI. La riunione di ieri, 18 maggio, si è svolta presso la sede del P.C.I. di viale Mazzini 11, alle ore 18,30, presieduta da...

PROGRAMMA RADIO - Giovedì 23 maggio 1953

Per un governo di pace e di riforme sociali!



OGGI

TEATRO DEL SATIRO ore 10:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato e professore Carlo Sallusti, candidato alla Camera.

PROGRAMMA RADIO - Giovedì 23 maggio 1953. Giovedì 23 maggio 1953. Giovedì 23 maggio 1953.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.

OGGI

PRIMA PORTA ore 18:30. Prof. Vezio Cristofolini, candidato al Senato.